

ELEZIONI PESCARA: COSTANTINI, "SU AMBIENTE E RIFIUTI SERVE UN CAMBIO RADICALE DI ROTTA"

18 Febbraio 2026



PESCARA - "Il rapporto tra la città e i suoi alberi non è mai stato così compromesso. In cinque anni sono stati abbattuti circa 2.500 alberi adulti e non è stata messa in campo una vera attività di cura e prevenzione delle malattie. Il verde è stato costantemente subordinato ad altre priorità, come strade, parcheggi, opere Pnrr".

Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per il centrosinistra, Carlo Costantini, nel corso di una conferenza stampa in piazza Duca degli Abruzzi per illustrare le proposte in materia di ambiente e di gestione dei rifiuti.

"All'attuale situazione - sottolinea il candidato sindaco - ha contribuito il contratto di 'manutenzione ordinaria' dei parchi affidato a Pescara Multiservice, che nei fatti si è trasformato in una delega di decisioni strutturali (abbattimenti e riassetto) all'operatore. Si è dilapidato un patrimonio arboreo costruito in decenni, dimenticando che il verde urbano è un'infrastruttura climatica e sanitaria. Un'area verde urbana di 1.500 metri quadrati abbassa la temperatura fino a 3 gradi. Portare il verde urbano agli standard dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), cioè mezzo ettaro entro 300 metri da casa, consente di prevenire decine di decessi l'anno. A Pescara un aumento del verde del 20% permetterebbe di evitare fino a 248 morti ogni anno".

"Per cambiare rotta - spiega Costantini - servono dati, pianificazione e trasparenza: aggiornare e pubblicare il censimento del verde, rafforzare Piano e Regolamento del Verde, modificare il contratto con Pescara Multiservice riportando al Comune

le decisioni strutturali su abbattimenti e rinnovi, introdurre una compensazione rafforzata per ogni albero adulto abbattuto e investire finalmente sulla prevenzione fitosanitaria. Per realizzare tutto questo è necessario istituire una Consulta del Verde aperta a cittadini e associazioni e aprire un vivaio comunale. Un vivaio riduce i costi di acquisto, consente programmazione nel tempo, garantisce autonomia operativa e favorisce la biodiversità locale. Programmeremo la piantagione di 5.000 alberi l'anno e renderemo effettivo l'obbligo di alberature nei grandi parcheggi. Inoltre, l'area di risulta dovrà diventare un grande parco urbano e non la sede della Regione Abruzzo”.

“Anche il rapporto con la gestione dei rifiuti deve profondamente cambiare – va avanti il candidato sindaco – Non sarà più consentito procedere per strappi, con partenze e retromarcie che generano confusione e sprechi, come già accaduto nel centro cittadino. Due anni fa avevamo indicato con chiarezza la necessità di implementare il porta a porta attraverso un modello integrato, con isole ecologiche automatizzate e l'obiettivo di arrivare alla tariffa puntuale, che significa una cosa molto semplice: chi differenzia di più paga meno. Un principio di equità che deve tradursi in un risparmio tangibile per i cittadini virtuosi. Di tutto questo, però, non vi è traccia. Assistiamo invece a ripensamenti continui e addirittura alla messa in discussione di scelte condominiali che avevano consentito l'occupazione di suolo pubblico per le isole ecologiche, oggi oggetto di richieste di rimozione da parte del Comune. Questo modo di procedere mina la fiducia dei cittadini e rende il sistema instabile”.

“La raccolta dei rifiuti – sottolinea Costantini – non è un servizio imposto dall'alto, ma un servizio pubblico a domanda collettiva. Il corretto funzionamento dipende direttamente dalla collaborazione del cittadino, che finanzia integralmente il sistema attraverso la Tari. Il cittadino non è un destinatario passivo delle regole, ma un utente-contribuente con un interesse diretto alla qualità e all'efficienza del servizio che paga. Il coinvolgimento del cittadino non è una concessione politica, ma una condizione strutturale di efficacia del sistema”.

“Ignorarlo significa ridurre il rapporto tra Comune e cittadino a un modello autoritativo che mal si concilia con la natura del servizio e con i principi di buona amministrazione. Un servizio che sulla carta appare efficiente, ma che nella pratica risulta incomprensibile o scomodo produce l'effetto opposto: aumento dell'abbandono dei rifiuti, peggioramento del decoro urbano e incremento dei costi di controllo e sanzione. È ciò che sta avvenendo”.